



POLIZIA DI STATO
COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE E DELLE
COMUNICAZIONI PER L'UMBRIA

Via Mario Angeloni 72 - Perugia
Tel. 075/5001703 - 5011967 Fax.075/5000655
poltel.pg@poliziadistato.it
Settore Operativo

OGGETTO: Verbale di ricezione di denuncia-querela sporta oralmente da:-----
- **LANA Elisabetta** nata a Roma il 26.12.1948, e residente a Perugia in
Via Sperandio nr. 5-bis, ident. a mezzo C.I. nr. AJ 4726779 ril. dal
Comune di Perugia il 26.09.2003, tel. 075/45159, cell. 349/5785829. --

L'anno 2007, addì 02 del mese di novembre, alle ore 10.58, in Perugia, nei locali del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni per l'Umbria.-----
Innanzi al sottoscritto Ufficiale di P.G. Commissario Capo Filippo Bartolozzi, , appartenente all'Ufficio in epigrafe indicato, è presente la persona in oggetto generalizzata che, per ogni effetto di legge, dichiara quanto segue:-----
"In data 1 novembre 2007, mentre mi trovavo all'interno della mia abitazione, sita in via Sperandio nr. 5-bis e consistente in una villa indipendente con giardino di circa mq. 2.000, ricevevo una telefonata sull'utenza fissa avente nr. 075/45159 gestita dalla società FASTWEB s.p.a.. Detta chiamata giungeva circa alle ore 22.00 ed era del seguente tenore: "C'E' UNA BOMBA NEL VOSTRO WATER NON FATE PIPÌ NON TIRATE L'ACQUA E USCITE DI CASA PERCHE' PUO' ESPLODERE". Inizialmente, credendo ad uno scherzo , ritenevo di chiudere subito la conversazione. Poi, però, consultatami anche con mio marito che era in casa insieme anche a mia figlia, decidevo di richiedere l'intervento della Polizia. Chiamavo, pertanto il 113 che provvedeva ad inviare una volante, il cui equipaggio effettuava un sopralluogo in casa e nel giardino, senza tuttavia rilevare nulla di anomalo. Nella mattinata odierna, però, mio figlio Alessadro BISCARINI di 26 anni, rinveniva nel giardino, nei pressi di un tavolino ed in terra, un telefono cellulare marca Motorola modello C140, che non risulta appartenere ad alcun membro della famiglia. Ritengo, quindi , opportuno, consegnare, contestualmente alla presente denuncia, detto telefono per gli accertamenti ritenuti opportuni." -----
Si da atto che personale dell'ufficio rileva dal telefonino consegnato, il numero IMEI risultante essere: 353020017476558. -----

DL





- seconda pagina -

13

Domanda: "L'anonimo interlocutore della telefonata, aveva accento o inflessione dialettale particolari?" -----

Risposta: "Si trattava di un uomo, presumo tra i 30 e i 40 anni, con lieve inflessione che mi faceva pensare ad una persona di nazionalità indiana". -----

Domanda: "In relazione alla professione o ad altre attività condotte da Lei o da altri membri della Sua famiglia, ci sono motivi che giustifichino i fatti accaduti?"

Risposta: "Non rilevo motivi particolari che giustifichino l'accaduto. Preciso, comunque che io sono casalinga, mio marito, Lanfranco BISCARINI svolge incarichi giudiziari ed attualmente è curatore fallimentare di sette procedure. Dei miei tre figli, uno lavora in Olanda come ricercatore genetista, la seconda insegna alle scuole medie e il terzo è studente di ingegneria. La mia famiglia ha subito, in passato, un furto in abitazione nel 2003, uno nel 2004 di particolare rilievo, e un tentativo di furto nel dicembre 2006. Inoltre, ho notato che negli ultimi tempi riceviamo sull'utenza domestica summenzionata, chiamate di due tipi: alcune volte, anche nel cuore della notte, il telefono squilla ma , quando rispondo sento un bip intervallato (come si trattasse di un sistema automatico programmato); altre volte, specie in prossimità delle festività, chiamate "mute" in cui l'ignoto interlocutore attacca dopo aver sentito il "pronto" come se volesse accertarsi della presenza in casa di qualcuno. -----

Domanda: "Negli ultimi giorni è scattato l'allarme o ha notato qualcosa di sospetto?"

Risposta: "no, l'allarme, collegato con i Carabinieri, non è mai scattato, e in casa c'è sempre stato qualcuno" -----

Domanda: "Ha qualcosa da aggiungere?"-----

Risposta: "Non ho altro da aggiungere." -----

Con il presente atto intendo altresì esprimere la mia volontà di perseguire penalmente gli autori dei reati ravvisabili dai fatti esposti.-----

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11.31 in data e luogo di cui sopra ed è stato redatto in triplice copia di cui una viene consegnata all'interessato per gli usi consentiti dalla legge, una inviata all'A.G. competente e l'altra conservata agli atti di questo ufficio; viene inoltre letto confermato e sottoscritto dai verbalizzanti.

La denunciante

Elisabetta Lena

Gli Ufficiali e Agenti di P.G.



[Signature]